

Il Consorzio correzione fiume Ticino lancia l'idea di un'area svago con tanto di spiaggia fluviale

# In bermuda ai Saleggi

*L'operazione è prevista nell'ambito degli interventi volti a migliorare l'idraulica del fiume e rinaturare alcune zone. Il municipale Gianini: 'I Comuni di Bellinzona, Giubiasco e Sementina seguono con molto interesse l'iniziativa'.*

di Marino Molinaro

È possibile conferire al fiume Ticino un'immagine meno incanalata e più vicina alla natura nonché un utilizzo anche balneare? Sì. Ne è convinto il Consorzio correzione fiume Ticino che ne gestisce la manutenzione. Confrontato nei decenni con l'abbassamento progressivo dell'alveo centrale e conseguente cedimento del piede degli argini sommergibili, due anni fa ha avviato l'iter per eseguire interventi in grado da una parte di porre rimedio a taluni problemi idraulici, dall'altra di sfatare l'immagine di un fiume che regala poche emozioni. La zona individuata è quella dei Boschetti tra Sementina e Gudo, area oggi naturalistica quasi priva di pascolo. Gli approfondimenti chiesti dal consorzio agli studi d'ingegneria Beffa Tognacca di Claro e Dionea di Locarno hanno evidenziato una serie di possibili interventi. In primis l'allargamento asimmetrico in sponda destra per 2,4 chilometri con rimozione degli argini; quindi lo scavo di un nuovo canale in sponda destra e spostamento

della linea elettrica esistente; nonché l'apertura dell'argine in sponda sinistra per mezzo chilometro con abbassamento della golena e creazione di una prateria inondabile in sostituzione del bosco di robinia e uso agricolo ammesso; quindi lo scavo di una nuova lanca in sponda destra quale biotopo palustre e pozza anti incendio; e la creazione di campi di massi nell'alveo, posati ogni 400-500 metri tra la foce del riale di Sementina e la foce nel Verbano; pure previste l'ottimizzazione della confluenza del riale di Progero nel Ticino e la creazione di un ponte ecologico tra le tenute dell'Amorosa e di Sasso Chierico, combinato con nuovi vigneti congiunti agli esistenti; infine alberature sparse sulle attuali golene con una densità di 30 piante per ettaro.

## Un lido al posto del nulla

Gli ingegneri nell'ambito degli approfondimenti hanno proposto d'intervenire anche a monte, all'altezza dei Saleggi, sulla sponda sinistra al confine tra Bellinzona e Giubiasco. Qui - come si apprende dal resoconto 2013 del consorzio che ha fatto propria l'idea - si prevede l'allargamento del Ticino, la creazione di un nuovo argine insommergibile arretrato, l'apertura di un nuovo spazio acquatico e di un'area svago con tanto di lido fluviale, spiaggia, accesso al fiume e prato. Una spiaggia simile a quella di Arbedo-Castione assai frequentata dai bellinzonesi. Migliorie e rinaturazioni sono infine previste nel riale di Sementi-



Oggi inaccessibile per la presenza degli argini, la zona in futuro potrebbe somigliare alla spiaggia di Arbedo

TI-PRESS

na e nel tratto finale della Morobbia. Costo complessivo 46 milioni di franchi, di cui 25 per i Boschetti e 21 per i Saleggi. Quello del finanziamento è un capitolo non ancora scritto. Per ora il Consiglio di Stato ha deciso di finanziare l'80% delle spese di progettazione sin qui sostenute: "Anche se non sappiamo se tale per-

centuale sarà confermata per i lavori, vi sono comunque buone probabilità in tal senso", spiega il consorzio. La priorità - aggiunge alla "Regione" il presidente **Edgaro Malè** - sarà data ai Boschetti, mentre per i Saleggi potrebbe esserci l'interessamento dei Comuni in ottica aggregativa. A confermarlo è **Simone Gianini**, muni-

cipale di Bellinzona capodicastero Territorio e mobilità: «La Città e i Comuni di Giubiasco e Sementina guardano con interesse a questa idea di progetto. Offre una visione molto attrattiva della golena e del fiume fruibile dalla gente. Elemento che fa da collante per 15 dei 17 Comuni coinvolti nell'aggregazione».